

SARAJEVO

Per una pace vera, fondata sulla libertà di religione

ECCLESIA

07_06_2015



Viaggio Apostolico di Papa Francesco a Sarajevo, capitale della Bosnia, simbolo del conflitto etnico e religioso negli anni '90. La città è però diventata, nel corso del ventennio, anche un esperimento unico di convivenza fra religioni diverse, nella pace e

nel rispetto. Anche se i problemi non mancano, soprattutto per la minoranza cattolica che subisce ancora discriminazioni. Nella sua omelia, il Papa sottolinea l'importanza della libertà di religione come fondamento della pace. Una pace vera, praticata e non solo predicata, fondata sul rispetto e sulla giustizia.

NON C'E' PACE SENZA LIBERTA' RELIGIOSA *di Massimo Introvigne*

A Sarajevo, città che ha vissuto una guerra civile e religiosa fino a vent'anno fa, Papa Francesco ricorda che "non c'è pace senza libertà religiosa". Non basta predicare la pace, si deve praticarla, perché beati sono gli operatori di pace, non i predicatori. E non c'è pace senza giustizia. Anche qui, una giustizia praticata e non solo predicata.

UNA FESTA DI COLORI PER IL PAPA "ITALIANO" *di Valentina Cominetti*

Cronaca del Viaggio Apostolico di Papa Francesco a Sarajevo, una città che lo accoglie a braccia aperte, mostrando le ferite della sua guerra recente. E' una festa di colori, dai costumi tradizionali alle bandiere bianco-gialle vaticane che sventolano ovunque. La messa allo stadio e l'incontro coi giovani, fra fiumi di gente di tutte le etnie.